

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano in nessun caso, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

QUISTIONI ESTERE.

C'è tanto da dire e tanto da fare in casa nostra, che ci manca davvero il tempo di occuparci dei fatti d'altri. Vogliamo, cioè, scusare con ciò il nostro silenzio circa le quistioni estere; silenzio impostoci anche dal pensiero che le nostre chiacchiere non illuminerebbero i Lettori, sebbene l'abbia non lontano da noi qualche Pubblicista chiaccherone, illuso a segno da ingenuamente credersi un Mentore della politica europea e transatlantica.

Ma oggi fatti troppo importanti attirano l'attenzione degli Italiani fuori di casa, perchè non s'abbia a spendere quattro parole.

Uno di questi fatti potrebbero poi esercitare influenza diretta sulla politica dell'Italia, ed è perciò che debbesi considerare prima d'ogni altro. Alludiamo al voto dato nella tornata del 9 giugno dalla Camera dei Comuni, sfavorevole al Ministero Gladstone.

Da un pezzo parlavasi del ritiro volontario di Gladstone, com'anche della guerra mossagli dai conservatori capitanati da Salisbury. E sapevasi essere la politica inglese in Egitto e nel Sudan oggetto di acri e pertinaci censure. Se non che l'incidente dell'Afganistan, cagione di paure e di ardimenti, impose all'orgoglio britannico l'obbligo di mostrare come la Nazione ed il Parlamento non avrebbero abbandonato il Ministro, quando l'affacciavasi un pericolo, quando la prepotenza straniera, attraverso le reti della diplomazia, scorgevasi minacciosa. Ma oggi, quietato il timore di immediata rottura con la Russia, in Inghilterra odesi la disapprovazione di molti pegli aggravati causati dalle spese della politica estera di Gladstone, e la Camera dei Comuni colse il pretesto di nuove imposte per respingere il bilancio. Così, senza aperto biasimo contro il primo Ministro, otterrebbe l'effetto di disapprovarne l'azione.

Ognuno comprende già l'importanza di questo fatto, e più per la notizia jeri giunta della caduta di Kassala, qualora con la dimissione di Gladstone dovesse pur mutarsi l'indirizzo della politica inglese. Ma noi, annotando il fatto del voto parlamentare sfavorevole al Ministero della Regina, non crediamo che l'Inghilterra venga ora a dire al mondo che i suoi Statisti l'hanno tratta su via malagevole. Poi, almeno sino al momento in cui scriviamo, non è ben certo che la Regina abbia accolta la dimissione del Ministero. E riguardo alle nostre relazioni con l'Inghilterra per le cose d'Africa, possiamo ritenere che Salisbury non ci sarebbe meno amico di Gladstone. Tuttavia dalla crisi ministeriale inglese potrebbero uscire altri fatti, e sta bene che sia iscritta pur nella nostra cronaca.

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO QUINTO

(seguito).

L'ingenua Rosario, senza volerlo, riacquistava la dolorosa ferita che non s'era peranco rimarginata nelle viscere del cacciatore.

Quando vi ho scorto da lontano, subito vi riconobbi, ella continuava.

E pure non mi vedeste mai altra volta...

Cogli occhi del cuore sì e il cuore non inganna; mio fratello ed io eravamo grandicelli appena quando nostro padre ci condusse davanti a vostro ritratto e ci disse con voce commossa: «E' il ritratto di mio fratello, dell'uomo cui i vostri genitori debbono la loro felicità; amate, consacrategli un ricordo nel vostro cuore, fanciulli miei; gli avvenimenti ci separarono, ma se un giorno io venissi a mancare, egli ritornerebbe,

Altro fatto da annotarsi si è la pace finalmente stipulata tra Francia e China, è qual conseguenza una specie di protettorato francese sull'Annam. Di fatti, libera adesso la Francia nel lontano Oriente, potrebbe tornare alle vecchie velleità circa la sua influenza sul Mediterraneo, e ripetere a Tripoli quanto già fece a Tunisi.

Meritano di essere avvertite eziandio le elezioni politiche che adesso si fanno in Austria. Poiché, se ben intendiamo, addimostriamo come in quel semi-costituzionalismo si sviluppino aspirazioni ognor più marcate per liberarsi dall'accentramento tedesco. Sino all'altro ieri una maggioranza di trentacinque voti assegnavasi al Governo; ma una grossa opposizione, già costituitasi nelle vie legali, sarebbe un continuo attrito, le cui conseguenze potrebbero, in date condizioni della politica generale europea, diventare gravissime.

Noi abbiamo voluto annotare queste quistioni estere, oltretutto per la loro gravità presente o qual germe di evoluzioni future, perchè si comprenda come, se l'Italia non è appieno soddisfatta, nemmeno in altri Stati manchino i sintomi di malessere interno o di serie complicazioni per l'avvenire.

L'incidente Scarfoglio.

Roma, 9. Sabato i carabinieri si recarono in casa del noto letterato Scarfoglio e lo arrestarono essendo stato condannato a tre giorni di carcere per un suo duello con Corazzini.

Sua moglie, la signora Matilde Serrao, fu presa dalle convulsioni.

L'arresto era avvenuto perchè l'avvocato Avellone suo difensore si era dimenticato di inoltrare la domanda di grazia.

Venne fatta subito la domanda che venne recapitata al ministro Mancini che trovavasi alla consueta relazione presso il Re. La grazia fu accordata e lo Scarfoglio a mezzogiorno veniva scarcerato.

Dormì colla moglie morta.

Cornedo, (Vicenza) 9 giugno.

Un individuo settantenne di qui ha perduto ieri la propria consorte di età pressochè eguale.

Denunciata la morte ed ordinata la cassa mortuaria, tornò a casa, si spogliò, si coricò nel letto ove ancora giaceva il cadavere della moglie e vi passò tutta la notte.

Alzatosi questa mattina, le donne del vicinato gli domandavano come non avesse avuto paura di passar la notte presso il cadavere della moglie.

«Che paura! egli rispose. Se non ho mai avuto paura di lei mentre era viva, in più di trent'anni che abbiamo convissuto, come volete che ne abbia paura adesso che è morta?»

Chi fa il sentimentale e l'idealista; chi inneggia al fuoco patrio che non fa calcoli e non bada a spese — ha la pancia piena. Egli può parlare a nome suo e il suo parlare è un sarcasmo feroce per i miserabili.

ritornerebbe per farvi da padre e nulla perdesse nel cambio».

Questo vi diceva i selamò Valentino prorompendo in singhiozzi.

La commozione lo vinceva; quella natura vigorosa, contro cui si spezzavano i colpi forti del destino, domandava ora un ricordo, una rimembranza.

«Sì, ripeteva donna Rosario a sua volta commossa e tremante; sì, ogni giorno nostro padre ci parlava così e nostra madre lo secondava. Così imparammo ad amarvi; e quando la sventura ci venne a colpire, in luogo di cadere in preda alla disperazione, mio fratello ed io, orfani ormai e da tutti abbandonati, ripetevamo abbracciandoci: «Coraggio, coraggio! Se Valentino vive ancora, Dio ce lo manderà quale secondo padre».

«Sì, sì, cari fanciulli; sarò per voi un secondo padre: voi dunque speravate sempre in me?»

Sempre, e vedete bene che avemmo ragione, poichè sempre pensaste a noi.

Siete veramente libera in questo campo, Rosario? chiese Valentino cambiando tuono di voce.

«Sì, padre mio: sono libera e rispettata; il capitano Griffiths s'è condotto a mio riguardo da vero galantuomo.

«Così, è vero quanto mi scrivevate?

Ma non voglio malignare!

Scrivono da Massaua alla Tribuna, in data 15 maggio.

«Attraverso le feriate della mia camera, attraverso le spaccature delle mura, mi giunge all'orecchio l'eco deliziosa di un valtzor marcia.

«Laggiù, in mezzo al porto, si è ancorato poc' anzi il *Palestina* che ci ha recato nuovi compagni di sventura, che ci ha recato, malinconico e ineffabile conforto, una banda militare che risveglia tutti gli echi di questa arida terra e giunge fino a portare, forse, un istante di consolazione agli ammalati che meditano i loro dolori nei due ospedali di terra e di mare e persino alla *Città di Napoli* che stamane fu fatta uscire dal porto a prendere aria poichè a quel bordo sono tutti ammalati.

«Il *Palestina* è arrivato. La musica, che riscalda i cuori, è arrivata. La macchina pel ghiaccio, che rinfresca i petti, non è arrivata!

«C'è però un signore magro e inglese che è arrivato per impiantare un distillatore.

«Evidentemente in Italia non era possibile trovare uomo di tanto genio. Infatti ad Assab c'è un tedesco.

«Ma non voglio malignare.

«Continua l'eco dolcissima della musica italiana a penetrarmi nella camera, a ricercare tutti i forellini del tulio della mia zanzariera, tutte le fibre dell'animo mio.

«Non voglio malignare!! Quanto mi sarebbe caro potervi scrivere che qui tutto va bene, che tutti stanno benone, che tutti sono contenti, e vorrei anche dire immemori come quei bravi giovani che laggiù sul campo, fra una battuta e l'altra del *Funiculi-Funicula*, interpolano il grido augurale di *Viva l'Italia!*...

Ma oggi è domenica, oggi è veramente festa per noi che abbiamo ricevuto il nuovo amplesso dei nostri fratelli freschi freschi del nostro bel paese; oggi dunque voglio essere tutto azzurro, tutto gaiezza, e dirvi solo che il *Palestina* ha fatto un eccellente viaggio, che nessuno a bordo si è ammalato, che nessuno poi ha l'intenzione di ammalarsi in terra!

«E così sia!!»

Belle parole, che commuovono, che fanno proprio balzare il cuore in petto, caro signor benedetto!... Il governo avrebbe dovuto prendere un lanternino e correre tutta Italia in cerca di un uomo che andasse a Massaua, ad impiantare un distillatore. E' una vergogna che ci sia andato un inglese e che ad Assab ci sia un tedesco!

Sicuro che è, se non una vergogna, un male: via, perchè ci dovrebbero andare degli italiani laggiù, dal momento che vi è piantata la nostra bandiera?... Se non che, gli italiani hanno ben altro da fare! Piantare distillatori a Massaua ed Assab, gli è troppo prosaico: si resti qua, nel proprio paese, dove c'è una lapide al giorno da inaugurare — due ne inaugurarono domenica (oltre le tante che accennammo) nel solo comune di Sant'Alberto di Romagna; nel bel paese dove c'è da pensare ogni giorno ad un monumento, tanto che adesso si tira fuori il Masaccio; nel bel paese

«Verissimo; anzi credo di non avervi espresso abbastanza la gratitudine che gli debbo perchè, senza nemmeno conoscermi, non ha esitato un istante a venire in mio soccorso e liberarmi dalle unghie dei banditi che mi trascinavano.

«Poichè le cose stanno così, ringrazierò il capitano Griffiths e, credetelo, egli non avrà motivi di rimpiangere il servizio che vi ha reso.

«Ma voi non mi parlate di mio fratello, non mi dite se si trovi presso di voi.

«Ancora no, fanciulla mia, ma ho speranza di ricever presto sue nuove.

«Povero Luigi! che sarà mai di lui? Rassicuratevi; forse lo rivedrete in breve.

«Lo credete? diss'ella vivamente.

«Ho tutte le ragioni per crederlo, cara Rosario. Siamo in due che lavoriamo alla vostra liberazione; io, che in particolar guisa mi sono occupato di voi, e l'altro...

«L'altro! chi è l'altro? lo interrupe Rosario.

«Un vecchio amico di vostra famiglia; un parente di vostra madre, che vi ha veduto nascere e che vi ama come un padre.

«Don Gregorio Peralta selamò gioiosamente la giovanetta.

dove ci sono i chiassetti e spassetti delle dimostrazioni — come a Reggio Calabria, dove gli studenti fischiano e gridano *raça* contro il Municipio che ai militari assegnò di suonare pel Corso Vittorio Emanuele e ad essi in altro sito...

Al distillatori ci pensino inglesi e tedeschi, ai commercianti inglesi e tedeschi! Per noi basta la musica.

Un Papa

che fa dimettere un consigliere comunale.

Viterbo, 9. Dopo il noto scoperchiamento della tomba di papa Clemente IV quattordici Consiglieri municipi presentarono una domanda d'interrogazione per chiedere conto al Sindaco dei fatti avvenuti.

La domanda, perchè non iscritta all'ordine del giorno, venne rinviata per essere discussa in seduta straordinaria.

Ma a questa seduta si oppose la Prefettura sia per non intralciare la relativa inchiesta, sia non credendo di spettanza del Consiglio Municipale il giudicare della responsabilità dei colpevoli, o sia, finalmente, per ragioni di ordine pubblico.

Fatto sta, che, in conseguenza di tale divieto, si annunciano oggi le dimissioni di ventun consiglieri e, quindi, una crisi, alla quale sembra terra dietro lo scioglimento del Consiglio.

Incendio.

Venezia, 10. Ieri alle ore 12 1/2, si è sviluppato un incendio cagionato dalla fermentazione, in una piattina carica di 60 balle di stoppa, nel momento in cui stavano per essere caricate a bordo del vapore inglese *Winstead*. Malgrado il pronto aiuto anche della pompa a vapore del *Winstead* il fuoco non potè essere spento, e si dovette spingere la piattina carica nella vicina palude e colà affondarla.

Le 60 balle di stoppa erano di proprietà delle ditte Parisi e Lampronti e destinate per Londra. Il danno approssimativo è di lire 6000.

Il signor cholera.

Madrid, 9. Il cholera aumenta nella provincia di Valenza.

Appena il governo lo ha permesso, cento membri di quell'Ateneo, dodici medici ed altre distinte personalità si fecero inoculare il cholera secondo il sistema Ferran.

Qui si prepara un ospedale speciale, perchè tanto ieri come oggi hanno continuato a manifestarsi dei casi sospetti.

Madrid, 10. Ieri a Madrid vi furono sei casi, e tre decessi. Un ospedale fu installato a Madrid per i colerosi.

Lisbona, 10. Furono stabilite le quarantene per le provenienze dalla Spagna.

Madrid, Oggi quattro casi e un decesso.

Grande emozione. Molti partono.

Ieri a Roma fuori Porta Pia precipitò il ponte d'una fabbrica in costruzione. Sei operai caddero e rimasero seppelliti sotto i frantumi del ponte. Due di questi disgraziati sono moribondi e quattro gravemente feriti.

L'assistente ai lavori è stato arrestato.

— Lui stesso, disse Valentino.

«Oh, se è lui che ha l'incarico di ritrovare mio fratello, ci riuscirà, ne sono sicura, il cuore me lo dice. E lui non è vero che vi partecipò l'orribile disgrazia toccataci?»

«Lui, rispose il cacciatore fattosi scuro in volto.

«Oh, padre mio, mi par di rivivere; mi pare che i giorni della felicità non siano così lontani.

«Ogni mio sforzo sarà diretto a questo, disse Valentino. — E adesso che ci siamo un po' rimessi, volete che parliamo di cose serie?»

«A piacer vostro, rispose la fanciulla. — Oh, come devono gioire i miei genitori adesso che dal cielo sapranno come io mi trovi in sicuro presso colui che tanto amavano!

Valentino non potè trattenere una lagrима.

Ma si rimise tosto.

«Il vostro posto non è qui, Rosario, in mezzo a questi soldati, circondata da pericoli d'ogni fatta.

«È vero, padre mio.

«Consentirete dunque a lasciare il campo ed a seguirmi?»

«È il mio più vivo desiderio; esiteste forse a condurmi via?»

CONFRONTI.

Senza la menoma intenzione di recare offesa a chicchessia, o di urtare sentimenti religiosi perfettamente rispettabili, vogliamo fare qui un confronto letterario.

Il *Corriere di Bergamo*, giornale clericale, parlando di una processione, dice:

«Noi avemmo la fortuna di trovarci alle Cinque Vie, davanti all'altare ivi eretto, proprio nell'istante in cui S. E. Mons. Vescovo si fermò ad impartire la benedizione col Santissimo. Fu un momento indecristibile!».

E il *Fascio della Democrazia*, nel suo ultimo numero, reca un dispaccio da Pollonica in cui dice «che l'onor. Castellazzo, portatosi a visitare Scarlino, fu ricevuto entusiasticamente dalle Associazioni e dalla banda venuti ad incontrarlo fuori dell'abitato; attraverso il paese sotto una pioggia di fiori, ed eccolo un fanatismo indecristibile!».

Confrontate le espressioni: l'uno chiama «fortuna» il trovarsi davanti ad un altare da cui viene impartita la benedizione. Chiama questa una cosa grandiosa, indecristibile.

L'altro chiama «fanatismo indecristibile» quello degli elettori di Castellazzo.

Ambedue vivono nell'elemento iperbolico, nell'elemento processioni con tutto ciò che lo conomita. Ambedue, secondo noi, sono fuori dell'ambiente veramente moderno.

La crisi inglese.

Londra, 10. La Regina si affretterà a tornare a Windsor per conferire coi ministri e coi capi conservatori.

Duke, al pranzo del club liberale, fece l'elogio di Gladstone che, secondo lui, non abbandonerà gli affari per la disfatta relativa del Governo.

Non si dovrebbe permettere che i Tories fossero costretti a trattare le questioni dell'Afganistan, del bilancio e locali secondo il loro programma. Dice che specialmente la soluzione della questione afgana è così prossima, che gli atti dei Tories non potrebbero più mettere in pericolo la pace del mondo.

Il *Daily News* e il *Daily Telegraph* credono che i conservatori abbiano deciso di prendere il potere. Northcote sarebbe incaricato di formare il gabinetto, Salisbury assumerebbe gli esteri, Riecksteack l'interno, Cross le colonie, Smith lo scacchiere o l'ammiraglio, Churchill Bourke il segretario delle Indie, Brett sarebbe lord cancelliere. Parlasi di Drummond e Wolff all'ambasciata di Costantinopoli.

Assassino.

Belluno, 9. In comune di Gosaldo alle ore 2 pom. del 7 andante, un certo Marioni Bonaventura, postosi in agguato, feriva con un colpo di fucile il suo compaesano Morion Giovanni, il quale dopo sei ore moriva.

Nella fuga l'assassino s'imbatte con delle guardie di finanza e scaricò un colpo di fucile contro esse.

Le guardie allora fecero uso delle armi e lo ferirono al ventre, per cui un'ora dopo cessava di vivere.

Un tribunale militare è istituito presso il comando superiore delle truppe in Africa.

«No, ma volevo prima conoscere la vostra volontà.

«Accettai la protezione d'un leale ed onesto soldato; ma, adesso che voi siete venuto a prendermi, io vi debbo, io vi voglio seguire. Soltanto permetterete, io spero, che venga meco la mia giovine compagna che mi ha dato tante prove di amicizia e di affetto.

«Io non posso separarmi da voi, interruppe Enrichetta prendendo Rosario per mano; non è convenuto che staremo sempre assieme?

«Non dubitate, ragazza, fece sorridendo Valentino; le amiche della mia Rosario sono amiche mie; voi l'accompagnerete e avrete da me protezione ed appoggio.

Enrichetta Dumbar era fuori di se dalla gioia: non finiva dall'abbracciare l'amica sua Rosario e dal ringraziare il cacciatore.

«Dunque, ripigliò questi, disponetevi a partire, raccogliete le cose vostre intanto che io vado ad informare il capitano.

E posato un bacio sulla fronte di Rosario, uscì.

«Ella rassomiglia troppo a sua madre, mormorava la sua voce, i suoi modi, le sue fattezze, sono uno strazio per me!

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali nel Comune di Fcletto Umberto, Pavia di Udine e Pasian Schiavonesco.

Domenica ventura, 14 giugno, si faranno le elezioni amministrative in questi tre Comuni che appartengono all'ex-Distretto di Udine. Ecco, dunque, nata la convenienza che sia stabilita la nostra lista di Candidati per la Rappresentanza Provinciale.

Noi, sino dall'altra settimana, abbiamo espresse le nostre idee sull'argomento, che furono trovate accettabili da molti e molti Elettori udinesi, ed è perciò che ci sentiamo animati a raccomandarle agli Elettori de' tre accennati Comuni che domenica, primi, si recheranno alle urne.

Noi partimmo dal concetto che per queste elezioni non abbiasi oggi a preoccuparsi troppo di partigianeria politica, e tanto meno da che, dopo i trionfi del così detto trasformismo, non sapremmo comprendere, riguardo a certi Candidati, come e perchè possano tuttora intitolarsi costituzionali o progressisti. Considerando dunque questi Candidati unicamente dal lato delle benevolenze ed attitudini amministrative, noi abbiamo già fermati questi due nomi: **Groppiero comm. conte Giovanni (elezione nuova) Braida cav. Francesco (elezione nuova).**

Per completare la scheda ci dicemmo pronti ad accettare l'avvocato **Luigi Carlo Schiavi**, qualora i signori Moderati acconsentano a concordare una lista eziandio per i Consiglieri comunali. E, anche ciò non avvenendo, possiamo in piena coscienza presentare questo terzo nome come quello di un Candidato che nel Consiglio della Provincia sarebbe una forza, e per l'abilità oratoria elemento utile nelle discussioni importanti.

Se non che speriamo, prima di sabato, di sapere come la pensino i signori Moderati o Costituzionali.

Intanto possiamo dire, per quanto è venuto a nostra cognizione, che v'hanno Elettori, i quali sarebbero propensi alla candidatura del cav. Carlo Kechler, mentre altri vorrebbero, anche per la sua qualità d'ingegnere, il cav. dott. Ciriaco Tonutti, senza parlare di quelli che si dispongono a propugnare la rielezione del nob. dottor Francesco Deciani.

Quanto a noi, insistiamo specialmente su ciò che riteniamo utile alla Provinciale Rappresentanza, ed è che al seggio vacante per la rinuncia del conte Della Torre sia chiamato dal suffragio degli Elettori il **cav. Francesco Braida.**

Tolmezzo progredisce.

Tolmezzo, 8 giugno.

..... L'idea del giardino d'infanzia ha ormai qui posto profonde radici e si è anche raccolta una somma da non trascurarsi. Il trattenimento d'infanzia in Teatro in pro di questa istituzione fruttò circa 200 lire nette.

Oltre i dodici vestiti nuovi che si dispensarono domenica a fanciulli studiosi e buoni appartenenti a famiglie bisognose; si è pensato di ripetere un tale atto di carità in novembre. Eccone l'avviso-circolare che ne dava l'annuncio, e dal quale rileverete anche lo scopo che i membri del Comitato si ripromettono:

Avviso di concorso.

Il Comitato per la istituzione a Tolmezzo di una scuola infantile si è anche prefisso di incoraggiare e premiare quelle famiglie bisognose i di cui fanciulli siano meglio custoditi, educati e tenuti con pulizia.

Esso comitato con offerte personali dei suoi soci provvederà alcuni vestiti che nel mese di novembre del corrente anno verranno distribuiti a quei fanciulli bisognosi che si siano dimostrati più studiosi e virtuosi, che non abbiano frequentato le piazze ed i cattivi compagni e che dalle loro famiglie siano stati ben custoditi e tenuti con pulizia.

Chi aspira ad ottenere questo premio dovrà farsi inscrivere entro il corrente mese di giugno presso la Direzione delle Scuole Elementari.

Niente flossera.

Tanto in provincia di Vicenza come in quella di Udine si addimstrarono infondati i sospetti di flossera.

I sudori dei Deputati.

Ieri la Camera tenne due sedute. Nella seduta antimeridiana riprese la discussione della legge per i casi d'infortunio degli operai sul lavoro. Dopo molte chiacchiere, si venne alla votazione dell'articolo ministeriale e risultò nulla per mancanza di numero. I Deputati saranno stati a bere la birra, operazione più igienica che discuter leggi con questi caldi.

Nella seduta pomeridiana si riprese e si chiuse la discussione del bilancio della guerra.

Vienna, 10. Secondo il giornale la *Politik* di Praga la Camera avrà 188 deputati di destra, 132 di sinistra, 26 del centro liberale (Club Coronini) e 13 indecisi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto onico.

	Mercoledì 10-6-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare				
Umidità relativa	749.2	748.9	750.6	
Stato del cielo	88	42	75	
Acqua cadente	—	—	—	
Vento (direzione)	—	S W	—	
Vento (velocità chil.)	0	4	0	
Termom. centigrado	25.3	28.8	22.2	

Temperatura massima 30.2 — Temp. minima 17.4
minima all'aperto 15.4

Le elezioni pel Comune di Udine.

Publicammo ieri il *Manifesto del Sindaco*, che assegna per queste elezioni il giorno di domenica, 28 giugno.

Sono da eleggere otto Consiglieri; e de' cessanti per compiuto quinquennio due avevano già presentata formale rinuncia, ed uno, perchè trasferì altrove il suo domicilio e perchè ammalato, non sarebbe rieleggibile.

De' cessanti tre occuparono od occupano uffici importanti del Comune; quindi nemmeno discutibile la loro rielezione.

Crediamo, dunque, che ricordando gli Elettori i nomi di Candidati già proposti nelle ultime e penultime elezioni, sarà facile comporre la lista degli otto, che potrà dirsi lista concordata.

Licenza oratoria, e niente poetica, del Consigliere provinciale nob. Mantica.

Alla sessione straordinaria di lunedì passato non intervenne il nostro reporter, perchè all'ordine del giorno non c'era altro oggetto importante tranne quello sulle bonifiche, intorno al quale a lungo noi avevamo discusso nel nostro numero di sabato, cioè alla vigilia dell'adunanza. Quindi soltanto dai numeri dell'altro ieri e di ieri del buon *«Giornale di Udine»* (che fa da compare al nob. Mantica) rilevammo un incidente curioso suscitato dalla licenza oratoria del suddetto Consigliere. Al quale, con suo permesso, diremo qualche cosetta domani.

La flaccidezza del baco.

Il dottor Pari al congresso bacologico internazionale di Udine (1871) dimostrava la flaccidezza del baco esser un gastro enterite cangrenosa e in seguito alla septicemia derivante, avvenire la morte del baco. Questa teoria si riguardò teorica infondata e i giudici, incoincis di medicina, si pronunciavano per l'eredità e per altre belle cose puramente tecniche. Ma la verità si fa strada, sebbene a rilente, e oggi nel *giornale di anat. fis. e pat.* degli animali (Pisa, marzo, aprile 1885) troviamo che il Rivolta addimostrea esser tal malattia una forma di septicemia od infezione del sangue del corpo per la via dell'intestino. L'elemento septicico è un cocco batterio che si sviluppa e moltiplica prima nel contenuto dello stomaco; e poi passa nel sangue e produce la putrefazione del baco. Il baco malato evacua spesso un liquido sudicio ed emette una goccia sudicia dalla bocca. Un baco ammalato sparge, prima di morire, l'elemento septicico e ne infetta altri capaci di essere infettati. Dunque gli studi, anche microscopici, del dott. Pari, vengono confermati dal Rivolta che ci dà una completa monografia sulla flaccidezza.

Lo stabilimento bacologico dei conti di Colloredo.

Scrivono da Roma alla *Pastorizia del Veneto*:

«Lo stabilimento bacologico in Recanati dei signori conti di Colloredo, vostri friulani, che riportò la medaglia d'oro al concorso regionale di Ancona nel 1877, da allora andò migliorandosi ed aumentando d'importanza.

Si confeziona il seme Roussillon giallo puro con scrupolosa selezione preparato, si dà rimeritarsi sempre la fiducia de' committenti da 20 anni e forse più. I committenti sono d'ogni parte d'Italia; e anche nell'Aquileiese e altri luoghi dell'Illirico viene pure ricercato. Grandissimo smercio si fa nell'Italia meridionale...»

Abbiamo assunto informazioni, — dice la *Pastorizia* — e infatti i signori conti Colloredo Mels sono disposti a estendere su vasta scala, anche nel Veneto, le operazioni commerciali, per diffondere il seme bachi del loro stabilimento delle Marche.

Circolo Artistico Udinese.

Da oggi a tutto giovedì 18 corr. è aperta la mostra dei lavori presentati ai concorsi di pittura e decorazione.

Avranno libero accesso tutti i signori soci dalle ore 11 ant. alle 5 pom. e potranno accompagnare, sotto la loro responsabilità, anche persone estranee al circolo.

Chi ha trovato una cagnetta?

Un tenente di cavalleria ha smarrito ieri sera una cagnetta volpina bianca. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla al quartiere di cavalleria, dove riceverà adeguato compenso.

L'incendio di Pasiano alla Corte d'Assise.

Accusato — come i lettori sanno — è Marchiol Gio. Batt. fu. Valentino a fa Degani, Agata di Pasiano; un bel vecchio, (è nato nel 1822) rubizzo, dallo sguardo vivace, che spesso volge allo scarso pubblico, forse a cercarvi i compaesani.

È lungo il suo interrogatorio. Egli è negativo sempre. Cogli Zaninotto ebbe invero qualche attrito, ma non servava rancori; anzi, *nasava* la presa di tabacco con essi, come con vecchi amici. L'attrito dipendeva da mancato pagamento per parte degli Zaninotto, di lavori eseguiti da esso Marchiol: fu costretto a farli chiamare, ed a domanda del Presidente, ripetuta, se la sentenza del Pretore gli avesse dato ragione, egli non sa rispondere se non:

— Come vola darne torto, signor? La mercede agli operai... Non defraudar, la mercede agli operai... Dovevano darli la mercede....

Il Marchiol parla italiano... come una vacca spagnuola, per dirla con proverbio francese.

Nella sera dell'incendio — 21 settembre decorso — quando andarono a battere alla sua porta per avvertirlo del fuoco, egli era nudo: mise un pantalon sì e l'altro nudo — volendo dire che aveva infilato una sola gamba ne' pantaloni. Gli buttarono abbasso il cappello, la giacchetta....

Finito l'interrogatorio, si leggono gli atti di perizia e si danno ad esaminare ai giurati i piani delle case bruciate: quella degli Zaninotto, ch'ebbero un danno di lire 500; quella di certo Dell'oste danneggiato per lire 200 e quella di esso Marchiol detto Titot danneggiata per lire 150.

Si leggono i certificati penali; da cui risulta che il Marchiol Tito detto Titot fu condannato nel 1863 per lesioni corporali. Si leggono le informazioni del Sindaco — che è anche parte lesa: fama: sospetto; condotta politico-morale: indifferente; carattere: ostile (!); mezzi di sussistenza: piccolissima proprietà stabile.

Si dà lettura anche di altri documenti. Finalmente, comincia l'audizione dei testimoni.

Zaninotto Vincenzo fu Giovanni di Pasian di Prato, d'anni 36, ex Sindaco. Non è ammesso al giuramento, dopo breve discussione tra l'avvocato difensore D'Agostini, il Pubblico Ministero cav. Cisotti.

Lo Zaninotto comincia col dire che ritiene doloso l'incendio e che sospetta colpevole il vecchietto della gabbia. — Mi trovavo all'osteria Cattarussi; e verso le nove e un quarto partivo di là per caso, con Degano detto Menente. Quando fummo ad una ancona, ci accorgemmo dell'incendio.... Corsi e vidi la mia casa che ardeva.... Bruciava una stanza uso deposito attrezzi e generi vari.... Mio fratello era addormentato. Sua moglie vegliava ancora perchè aveva un bambino ammalato. Ella si mise a gridare. Mio fratello balza dal letto e nudo com'era corre a salvare gli attrezzi. Gli riesce una prima volta di portar fuori qualche cosa: torna ad entrar nel locale ardente: il tetto si sfascia ed egli sarebbe rimasto ivi sepolto e combusto senza gli aiuti che li furono prestati.

Chiesto perchè reputi malizioso l'incendio, offre alcune spiegazioni; e perchè sospetti del Marchiol, risponde: perchè il Marchiol l'aveva su con loro e perchè avevali altre volte minacciati e per un certo saluto misterioso che il Marchiol gli avrebbe diretto....

Sul finire della udienza, che si leva dieci minuti dopo mezzogiorno, un giurato — l'avv. Dabalà — domanda in che mai tale saluto consistesse.

Zaninotto. Mentre prima non mi salutava mai od appena appena, in quella sera mi disse ridendo: — Padron, sior!...

(Udienza pomeridiana).

Si prende la sfilata dei testimoni. Primo a presentarsi è il *Maresciallo dei Carabinieri*. Bel tipo di soldato. Dichiara che tutte le indicazioni avute sul fatto provennero dal danneggiato Zaninotto — nulla di preciso e rilevante poté raccogliere dagli abitanti di Pasian di Prato sulla causa dell'incendio.

L'oste Cattarossi Angelo, vide l'accusato Marchiol nel suo locale un quarto d'ora dopo l'incendio. Bevette un quinquino. Nulla di più può dire.

L'oste Missan Antonio, depone che il Marchiol fu nella sua osteria un'ora prima dell'incendio, che non era ubriaco, che ritornò verso la mezzanotte per bere un bicchierino ed ivi trovatosi per certo Angelo Rossi, lo ringraziò per avergli prestato aiuto a salvar sé, la figlia ed i pochi mobili di casa.

Esente Angelo afferma d'aver veduto verso le ore 9 3/4 il Marchiol dirigersi in via opposta a quella della sua casa. Marchiol era vestito.

Dordolo Giacomo fa una deposizione che contraddice quella dell'Esente. Afferma cioè d'aver trovato l'Esente alle 9 1/4 ai Casotti, e di essere arrivato con lui alla Chiesa soltanto verso le 9 3/4.

L'ecce. presidente, il procuratore generale, l'avvocato ed i giurati tentano

invano con le loro insistenti domande di porre d'accordo i due testi addotti.

Non è possibile spiegare l'enigma e ciascuno si domanda: se l'Esente ha veduto il Marchiol alle 9 1/4 dinanzi alla Chiesa, come il Dordolo può aver incontrato l'Esente alla stessa ora ai Castelli? e viceversa se alle 9 1/4 l'Esente trovavasi ai Casotti, come aveva potuto vedere il Marchiol all'ora stessa dinanzi la Chiesa di Pasian di Prato? Tutto ciò ha qualcosa di più misterioso dell'ubiquità di S. Antonio, poichè dai Casotti alla Chiesa, suddetta c'è una distanza di 27 minuti di strada! Sarei imbrogliato a uscir fuori da questo labirinto; e perciò, non appartenendo io ai giurati, lascio a questi egregi signori la soluzione del problema.

Osservo che il Dordolo afferma che l'incendio fu scoperto alle ore 9.50!

Degano Angela, prova qualche difficoltà a pronunciare la formula di giuramento. *Giuro: sissignor; di dire: sissignor; la verità: sissignor....* e via di seguito. Vide il Marchiol venire a casa alle ore 7 1/2 circa; dopo essa andò a dormire e si svegliò quando l'incendio era già scoppiato. Non sa altro.

Rossi Angelo, Ceccotti Giuseppe e Leda Francesco furono i primi ad accorrere al luogo dell'incendio. Non potendo entrare per la porta dello Zaninotto picchiarono all'uscio della casa del Marchiol. Autarono questi e la di lui figlia a porsi in salvo. Il primo afferma d'aver veduto il Marchiol uscire dalla camera con una gamba sì, e con una no, intendendo dire che aveva infilato un pantalone solo. Il Leda dice che Marchiol al momento dell'incendio piangeva.

Degano Giuseppe vuol essere stato il primo a recarsi sopralluogo. Dice che trovò l'uscio della camera Marchiol — che picchiò tre volte senza ottenere risposta — che poscia si recò a procurarsi una scala e nel ritornare vide lo accusato uscire insieme alla figlia dalla camera — il Marchiol era completamente vestito, la figlia trovavasi in perfetto costume!

Dall'Oste Luigi ha la persuasione che l'incendio sia doloso; sentì qualche sospetto su Marchiol ed afferma che questi 5 o 6 mesi prima dell'incendio gli aveva chiesto se la di lui casa era assicurata, ed avuta risposta negativa lo consigliò ad assicurarla.

Codutti Maria è moglie di Zaninotto Gio. Batta, la povera vittima dell'incendio. Espone con un racconto commovente le varie fasi del fatto e le sue tristi conseguenze; giustifica i sospetti su Marchiol per averlo sentito minacciare di voler tutto inonderare prima di partire da quella casa.

Per ultimo comparisce De Cillia Paolo ed afferma che Marchiol nutriva rancori verso il Zaninotto; che quando era ubriaco diceva di voler far cuocere per le sue mani lo Zaninotto e che *qualchidun vèva di brusasi*; queste minacce risalirebbero a mezzo anno prima dell'incendio ed il Marchiol le pronunciava parlando da solo.

L'udienza fu rinviata ad oggi: ed è certo che il processo sarà pienamente esaurito in giornata.

Il Marchiol sostiene sempre la sua ed alle contestazioni che gli vengono fatte dall'Eccmo. Presidente sul deposito dei testimoni, risponde tranquillo, impassibile, inforando il suo dire con alcune parole toscane di cui sarebbe peccato defraudare i lettori. Egli afferma d'essere stato profondamente indormentato; di non aver sentito quando hanno piccato alla porta; e, parlando delle minacce, di non aver mai sigato di quelle parole.

Colle quali faccio punto.

Un fabbricatore di diplomi.

A molti, se non a tutti i premiati al concorso di caseificio in Udine, pervenne dal sig. Bonariva di Osimo, rappresentante il circolo G. B. Vico di Napoli, il diploma di benemerente delle industrie nazionali. Ci rincrescerebbe vi fosse qualche ingenuo che a norma dell'art. 4 dello statuto di quel Circolo mandasse lire 25 per aver una *medaglia patinata*!... Sono cose tutt'altro che serie!

La Pastorizia del Veneto

di oggi ha da Latisana una corrispondenza del dott. Cavalazzi in cui dà relazione di una visita fatta alla tenuta del barone Franchetti in S. Gaetano di Caorle. Contiene pure articoli del sig. Pasquaglio sulla valle veneta nel Brasile, del dott. Sperone Cardì di Bandolino sulla società di assicurazione del bestiame, del sig. Matello di Trebaseleghe sulle casse cooperative Wollemborg, del sig. Cancianini di bachioltura, della direzione sulle vasche olandesi ed altri argomenti.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, Arnhold
2. Sinfonia, nell'op. Tutti in Maschera, Pedrotti
3. Valzer, *Poesie del Popolo*, Zilber
4. Duetto, nell'op. *I Masnadieri*, Verdi
5. Finale, nell'op. *Aida*, Verdi
6. Polka, Strauss

Echi del Concorso delle Latterie.

I rappresentanti del Comizio Agrario di Verona (L. Zorzi, G. Camuzzoni e S. Rossi) al congresso e concorso di latterie tenuto nella nostra città lo scorso mese, riferirono alla direzione del Comizio un rapporto che venne pubblicato per cura del Comizio stesso. Riportiamo qualche brano, rilevando con compiacenza quanto furono soddisfatti gli egregi rappresentanti che visitarono il concorso nostro. — Qualche inesattezza si rileva nello scritto, ma le considerazioni sono logiche e tornano gradito plauso e lode a quanti in Provincia nostra si occupano dell'agricolo prosperamento.

Ecco i brani del rapporto.

«Non possiamo a meno di rivolgere meritatamente parole d'alto encomio all'onorevole Comitato ordinatore di quel riuscitissimo Congresso, che, possiamo esserne certi, contribuirà non poco al miglioramento di una fra le più importanti industrie zootecniche, quella del caseificio. Industria che allorquando venga esercitata razionalmente, come lo è nel Friuli, può riuscire assai remuneratrice e perciò dovrebbe essere accarezzata in tutte quelle regioni d'Italia in cui sufficiente quantità d'acqua d'irrigazione, renda possibile la coltura del prato iemale.

I burri delle latterie friulane esposti ad Udine, hanno generalmente la forma di piccoli pani da due a tre kilog. benissimo modellati. Lasciando a parte le loro speciali qualità, accenneremo soltanto che il burro delle Latterie friulane ha nel commercio un valore maggiore del comune, ciò che costituisce un reale vantaggio per le Latterie stesse. Nei formaggi, quantunque all'Esposizione di Udine figurassero in varia forma e qualità, predomina generalmente il mezzograsso uso *Montasio*, e senza entrare in argomenti già risolti dal Congresso, ci limiteremo a far notare soltanto come anche i formaggi delle Latterie abbiano in commercio un prezzo maggiore degli altri.

L'indagare a quali cause debbansi attribuire tali vantaggi, costituisce per noi un problema degno di studio.

Prima d'ogni altra cosa è a dirsi come i burri che si fabbricano nelle Latterie friulane, ai molti altri pregi, uniscano anche quello di una perfetta lavorazione, ciò che, per mancanza di qualche macchina, non può per ora ottenersi nella nostra Latteria di Caprino. Torna qui utile il far noto come nel Friuli ogni cascina sia fornita di un'impianto meccanico, che, rendendo facile la depurazione, contribuisce non poco alla buona conservazione del burro.

La Provincia di Udine, resa antesignana nell'industria del caseificio per merito dei suoi operosi e perspicaci abitanti, prova ancora una volta come aumenti ogni produzione agraria quanto più si faccia viva la richiesta e come la parte commerciale, che pur troppo fa tanto difetto in molte delle regioni d'Italia, dia vita e progresso a tutte le industrie. Noi crediamo infatti, che il grande reddito che ritraggono le Latterie friulane dalla vendita dei loro prodotti, debba ascrivere in gran parte all'essersi esse imposte al commercio.

Egli è chiaro però che per ottenere una prevalenza commerciale è necessario che il prodotto sia in tale quantità da soddisfare alle esigenze del commercio. Sta in ciò, a nostro avviso, la principale ragione per cui i prodotti della nostra Latteria, benchè ottimi e ricercati, non ottengono, almeno per ora, tale utile prevalenza.

Nè meno da noi e a lamentarsi la nessuna concorrenza dei Corpi morali per la istruzione agraria in generale e per il miglioramento delle razze bovine. Mentre la Provincia di Udine, oltre al sussidiare l'Associazione Agraria con 2.000 lire annue e stipendiare un dotto e laborioso Veterinario provinciale, spende annualmente da 1.400 a 4.500 in premi per promuovere frequenti esposizioni agrarie e zootecniche e per il miglioramento delle razze bovine; da noi si fa nulla o ben poco di tutto questo quassù l'agricoltura non fosse, specialmente poi per la nostra Provincia, l'unica fonte di ricchezza.

E come se ciò non bastasse, costì i Comuni vanno a gara nell'appoggiare l'attivissima opera dell'Associazione Agraria la quale, attivato un serio e completo programma di istruzione e di miglioramenti agrari e zootecnici, ottiene anche un largo concorso governativo.

Col tramite dell'Istituto Tecnico gli agricoltori possono sperimentare nei loro poderi qualsiasi macchina od attrezzo rurale e dalla Stazione Agraria avere tutte quelle dilucidazioni ed analisi che sono indispensabili per poter procedere ad una razionale coltivazione.

Scuola d'arti e mestieri

Cominciati lunedì della settimana gli esami di promozione delle varie classi, proseguirono in queste ore e finiranno sabato. Sentiamo che, in complesso, quest'anno gli esami diedero risultati migliori che negli anni scorsi.

Vi assisterono più sere il cav. Malisani, rappresentante la Provincia; il cav. Misani del Comune; il signor Tubelli della Società operaia.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10. Rendita god. 1 gennaio 98.90 ad 97.10. Idem god. 1 luglio 94.73 a 94.93. Londra 4 mesi 25.15 a 25.19. Francese a vista 100.15 a 100.46. Valute. Pozzi da 20 franc. austriache da 203.50 a 203.75. Fiorini austriaci da a ; Banconote d'argento da a TRIESTE 10. Continua la scarsità de- gli affari. Carte abbastanza sostenute. Cambi invariati Napoleoni pronti 9.84 a 9.86. Londra 124.25 a 124.50. Francia 49.15 a 49.40. Italia 48.80 a	PARIGI 10. Rendita 3 0/0 82.25, Ren- dita 5 0/0 110.40. Ren- dita italiana 97.05. Ferr. Londra 25.21 1/2 Italia 7.37 Inglese 98.38. Banca di Parigi 7.37 LONDRA 9. Inglese 99 1/4 Italia no 96 FIRENZE 10. Rendita italiana 97.27. Londra 25.16. Francese 100.25. Ferr. Merid. (con.) 715 Credit Italiano Mo- biliare 938. Dispacci particolari. PARIGI 11. Chiusura della sera Rend. 96.80 VIENNA 11. Rendita austriaca (carta 82.60 Id. austr. (arg.) 93.05 Id. austr. (oro) 108.30 Lon- dra 124.20. Argento Nap. 9.85. MILANO 11. Rendita italiana 97.1 Serali 97.20. Marchi 1.24 1/2	VIENNA 10. Rendita in carta 82.50 Ren- dita in argento detta in oro 108.30. Rendita di marzo 98.45. Azioni della Banca austro-ungarica 850. dette dello Stabilimento di Credito 258.20 Londra per 10 lire sterline 124.30 Ar- gento Zecchini 5.85. Napoleoni d'oro 9.85. 1/2 Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 60.90. Lire Ita- liane 49.55. BERLINO 10. Mobiliare 475. Austria- che 489. Lombardo 230 50 Italiane 95.76.
--	--	--

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie, bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comestatti, Fabris.OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale

PRESSO

LEONE DALLA TORRE

BAZAR MODE

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente **falsi
bronzi** che vengono comperati per veri. Questi falsi bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

Unguento sana-mali Bozetti.

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino,
Napoli e Palermo.Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore.
Medaglie d'oro e d'argento.Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche
e di privati.

Sei anni di splend. successo — Indispens. a qualunque famiglia

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le scia-
tiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue,
emorroidi, fissioni agli occhi, tosti, costipazioni, bronchiti, setole
alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni
mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del
l'importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale
o lettera raccomandata.Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano,
Via Vercelli, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie Farmacie.
Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE

da De Candido Domenico

Farmacia al Redentore, Via

Grazzano, Deposito in Udine dai

Fratelli Doria al Caffè Co-

razza, a Milano presso A. Man-

zoni e C. Via della Sala 16; a

Roma stessa casa Via di Pietra

19, Venezia Emporio di Specia-

lità al Ponte dei Baretti.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

A VVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a vicinanza.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	5.25 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTEDRA a vicinanza.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontedra	da Pontedra	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20

da UDINE a TRIESTE a vicinanza.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli, a per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea; non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S. Gallera Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio;
Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 8 — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Beben via S. Lorenzo — Venezia
Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polesse Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modena Leandro Fran-
chini via Emilia — Parma Ghinelli Giuseppe Lodovico Bionchi
Piacenza Ercolo Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2,
via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi, via Ombriano 9
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi
Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Man-
tova G. Rigatelli farm. 9 Corso — Toncuzzi — Lucca G. Lencioni e
dalla Chiara — Carpi Gaetano — Firenze Tosi Emanuele e Francesco
Comp. via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Luigi L'Arno Reggio
— Livorno V. Cervellini 32, via S. Francesco — Pistoia Marchetti
via degli orologi 1354 — Firenze Tosi Emanuele e Francesco
— Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Meli via Cuccinetti 13
— Ancona Domenico Bavilari Piazza Roma e Cesare Cristaldini
Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di
Seclio via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio
Foggia Gaetano, Salerni via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo
via S. Sparano da Bari 15 — Ostuni Andrea Zanzarolo 9 via
Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amedeo
24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri
424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mai-
nardi 18 via Barbaro — Aquila Caroni e Lombardi Corso V. E. 80
— Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando
farm. — Civitavecchia Giallo Pedegosa — Treviso De Paula Benvenuto al
Noli 526 — Bassano Andrea Cainia 184 via Nuova.

SETTIMINI DOMENICO
Fabricatore di carrozze
UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE, C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

**DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
piene, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Movastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3
casa Vecchio.
Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque
l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
A prezzi convenientissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA
Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.
LAVORO AERETTO GARANTITO
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di
ogni genere di mobili, su varî stili.

CARROZZELLE — VELOCIPEDI
per condurre a passeggio i bambini
da uno e due posti — da L. 20 a 35 a due e tre ruote, da Lire 14 a 35
per fanciulli

DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini
in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — Udine.

FILIALI
— TORINO —
Via Bellezia
n. 17
— ANCONA —
Piazza
Plebsola
— SONDRIO —
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER BUENOS - AYRES	PER RIO JANEIRO
2 giugno Vapore WASHINGTON	12 giugno Vapore postale SIRIO
18 » » SIRIO	
2 luglio » REGINA MARGHERITA	
18 » » UMBERTO	
3 agosto » PERSEO	

Le Società accettano navi e passeggeri per i porti di TALCAHUANO — VALPARAISO — CALDERA — ARICA — CALLAO con trasporto
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC-STEM NAVIGATION — Partenza il 1° e 15 di ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI
— MILANO —
Foro
Banaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme
— UDINE —
Via Aquileja
n. 33
— PORDENONE —
Via
Vittorio Emanuele
n. 23.

ALBERGO
ALLA
CITTA DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINIO
in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal
Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16. — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10.

Rendita god. 1 gennaio 26.90
ad 97.10. Idem god. 1 luglio
94.73 a 94.93. Londra 4 mesi
25.15 a 25.19. Francese a
vista 100.15 a 100.40.

Valute. Pezzi da 20 franc.
austriache da 203.60. a
203.75. Fiorini austriaci
da a. Banconote
d'argento da a.

TRIESTE 10.

Continua la scarsità de-
gli affari. Carte abbastanza
sosteunte. Cambi invariati.

Napolconi pronti 9.84
a 9.85. Londra 124.25
a 124.50. Francia 49.15
a 49.40. Italia 48.80 a

49.25 Banconote italiane
49. a 49.15. Rendita au-
striaca in carta 82.45 a 82.60
Rendita italiana 94.34
a 94.78 in chiusa di
Borsa a. per fine
mese 95. a 95.18
Lire sterline 12.40 a 12.34

VIENNA 10.

Rendita in carta 82.50 Rend-
ita in argento. detta
in oro 108.30. Rendita di
marzo 98.45. Azioni della
Banca austro-ungarica 859.
dette dello Stabilimento di
Credito 288.20 Londra per
10 lire sterline 124.30. Ar-
gento. Zecchini 5.88.
Napoleoni d'oro 9.85. 1.
Banco germ. per 100 Mar-
che Imp. 60.90. Lire Ita-
liane 49.05.

BERLINO 10.

Mobiliare 475. Austria-
che 489. Lombardo 230.50
Italiane 95.70.

PARIGI 10.

Rendita 3 0/0 82.25. Ren-
dita 5 0/0 110.40. Ren-
dita italiana 97.05. Ferr.
Londra 25.91.12 Italia 7.37
Inglese 99.38. Banca di
Parigi 7.37

LONDRA 9.
Inglese 99.14 Italia-
no 96.1.

FIRENZE 10.

Rendita italiana 97.27.
Londra 25.16. Francese
100.25. Ferr. Merid. (con.)
715 Credito Italiano Mo-
biliare 938.

Dispacci particolari.

PARIGI 11.
Chiusura della sera Rend.
96.80 VIENNA 11.
Rendita austriaca (carta
82.60 Id. austr. (arg.) 83.05
Id. austr. (oro) 108.30 Lon-
dra 124.20. Argento
Nap. 9.85. 1.
MILANO 11.
Rendita italiana 97. 1
Serali 97.20. 1.
Marchi 1.24 1/2

Unguento sana-mali Bozetti.

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino,
Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore,
Medaglie d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche
e di privati.

Sei anni di splend. successo — Indispens. a qualunque famiglia

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le scia-
tiche, artrosi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue,
emorroidi, infiammazioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole
alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni
mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo **L. 3** con istruzione
id. di doppia dose **L. 5**

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del
l'importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale
o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano,
Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.
Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11. — ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
ore 5.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4. — ant.	ore 8.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9. — ant.	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10
ore 10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 5.01
ore 4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5. — ant.	ore 7.40
ore 6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 6.35 ant.	ore 8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 pom.
ore 6.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5. — pom.	ore 8.08
ore 8.47 pom.	ore 12.36 pom.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi prova a esistere una TINTURA per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Frattelli ZEMPT la quale è di una azione ra-
pida ed istantanea, non macchia la pelle, ne
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel Mondo, talché le richieste superano
ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della
Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S.
Galleria Principe di Napoli N. 6.
POLL. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6. — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Belet via S. Lorenzo — Venezia
Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polesse Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Droghiera Mercatovecchio — Modena Leandro Fran-
chini via Emilia — Parma Ghinelli Giampa Lodovico Ronchi
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5. — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda. — Milano Pietro Gianotti 2.
via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9.
Bergamo Pietro Vangeli, Contrada di Prato 15. — Brescia Tosi
Giuseppe Corro del Teatro Grande — Verona Gatti Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana-Ponte Navi. — Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomazzi — Lucca G. Luciani e
Comp. via S. Girolamo — Pisa Buonerotondi Lungo L'Arno Reggio
Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco — Pistoia Marchetti
via degli orifici 1354. — Firenze Torsello Benini 2 via Rondinelli
Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Molai via Guicciardini 13.
Ancona Domenico Barilari Piazza Montanara — Chieti Camillo di
Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chiasso Camillo di
Scullo via dello Zingaro 33. — S. Severo Luigi Del Vecchio
Foggia Gaetano Saleri via Corpi 102. — Bari G. Tabernacolo
via S. Spirito — Bari 15 — Ostuni Andrea Zanarello 9 via
Spirito Santo — Brindisi Antonio Padio profumiere Strada Amadeo
24. — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri
424 Corso e B. Mantegazza via Nazionale 140. — Torino G. Mai-
nardi 15 via Barbavero — Aquila Ceroni e Lombardi Corso V. E. 80
Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferchando
farm. — Civitavecchia Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai
Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

PREMIATA ACQUA DI
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavallo, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI & C. Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris.

OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale

PRESSO

LEONE DALLA TORRE

BAZAR MODE

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente falsi
bronzi che vengono comperati per veri. Questi falsi bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

A VVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze
UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta . MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto nuovi di costante qualità e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
spiccate, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in raso . . . » 22

Vendesi a Udine presso E. Mason. VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Frattelli
Morastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3
casa Kochler.
Tanta prontezza esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque
l'importo dello stesso.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA
Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO AERETTO GARANTITO
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di
ogni genere di mobilie, su vari stili.

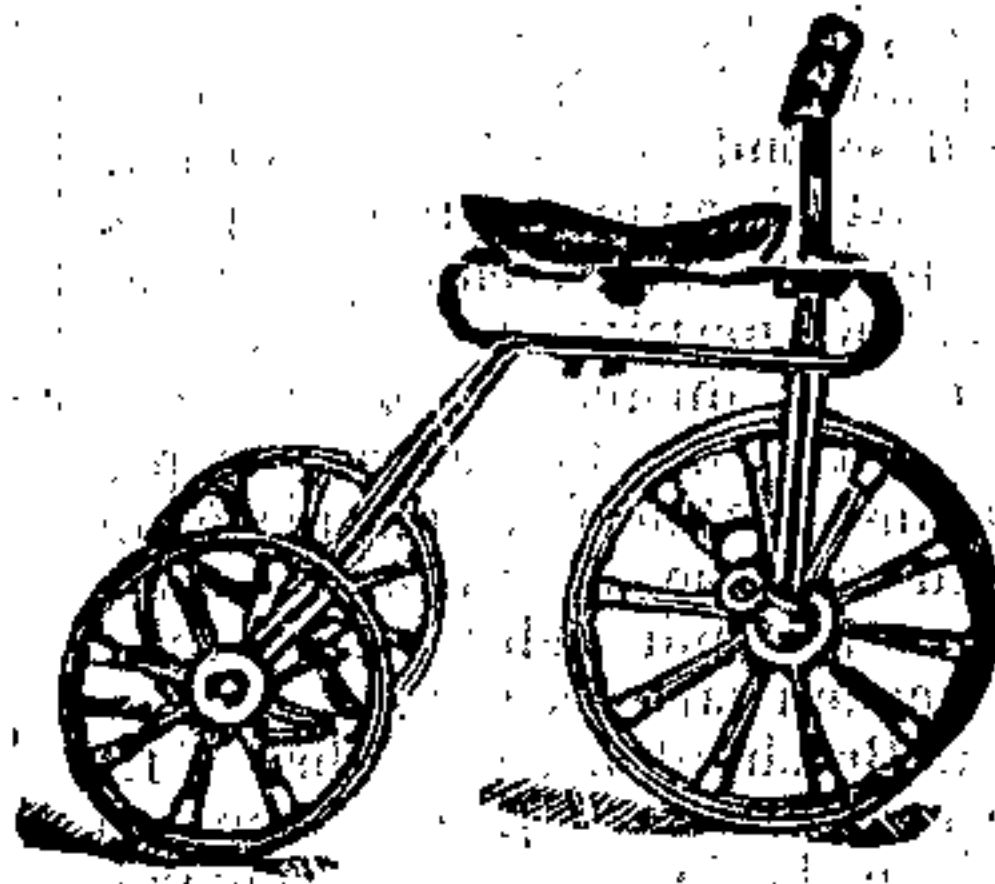
CARROZZELLE — VELOCIPEDI

per condurre a passeggio i bambini

per fanciulli

da uno e due posti — da L. 20 a 35

a due a e tre ruote, da Lire 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini
in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — Udine.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Pichelska

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER BUENOS-AYRES

2 giugno Vapore WASHINGTON
19 » SIRIO
2 luglio » REGINA MARGHERITA
19 » UMBERTO
3 agosto » PERSO

Le Società accettano merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO — VALPARAISO — GALDERA — ARICA — GALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1° e 15 di ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

PER RIO JANEIRO

12 giugno Vapore postale SIRIO

Per NUOVA YORK — (Via Barcellona) due volte al mese prezzo
3.a classe Lire 135.

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via
Vittorio Emanuele
n. 23.

ALBERGO

CITTA DI TRIESTE

di FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.